



Domani ore 15.00 all'Unione Industriale

Jobs Act: come cambia il lavoro?

■ Martedì 27 gennaio, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, dalle 15 alle 18, si terrà un incontro - riservato alle aziende associate - sulle principali novità legislative sul lavoro. Il seminario, organizzato dai Servizi Sindacale, Previdenziale e Tributario dell'Associazione, si svolgerà in due parti per approfondire, da un lato, gli aspetti gestionali ed amministrativi delle disposizioni in materia contenute nella Legge di stabilità 2015 e, dall'altro, le prospettive e gli scenari che si prefigurano con gli emanandi decreti attuativi della Legge delega sul lavoro, il cosiddetto "Jobs Act". Questi provvedimenti vanno infatti esaminati congiuntamente per comprendere la logica della riforma sul lavoro che intende ampliare le garanzie di base a vantaggio delle categorie di lavoratori in precedenza esclusi e, contemporaneamente, rimuovere alcune delle rigide tutele in uscita fin ad



ora vigenti. In questo senso vanno lette, tra l'altro, l'estensione dell'ASPI (la vecchia indennità di disoccupazione) ai "collaboratori", l'indennità di maternità a tutte le categorie di donne lavoratrici e il nuovo campo d'applicazione dell'articolo 18. Quando, una volta terminati i percorsi parlamentari, le norme approvate a fine dicembre saranno effettivamente operative, il contratto a tempo indeterminato potrà

beneficiare di una decontribuzione fino a 8060 euro annui per ogni nuova assunzione, con il contestuale superamento dell'art.18. Il tentativo del Governo Renzi è chiaramente di favorire questa forma contrattuale per farla diventare il modo ordinario di assumere delle aziende che oggi, a causa dell'estrema rigidità, lo utilizzano solo nel 15% circa delle nuove assunzioni. Con questa nuova disciplina la possibilità di reintegra

sarà prevista solo in casi eccezionali (licenziamento discriminatorio, in forma orale, nei casi vietati dalla legge o nel licenziamento disciplinare quando non sussiste il fatto materiale), mentre in tutte le altre ipotesi - compresi i licenziamenti collettivi - è previsto un indennizzo che può al massimo raggiungere la 24 mensilità. Per beneficiare di questo superamento dell'art.18 bisognerà però attendere il completamento dell'iter del decreto legislativo - ancora all'esame delle Commissioni Parlamentari - presumibilmente per la fine di febbraio. Tra le altre norme contenute nella legge delega e negli schemi di decreto approvati dal Governo, sono presenti altre interessanti novità, come la possibilità di demansionamento in caso di crisi aziendali o la possibilità che l'azienda offra al lavoratore licenziato un risarcimento, esente da imposte e contributi, fino a 18 mensilità. Con questa

soluzione il lavoratore incassa subito un importo più alto e rinuncia all'impugnazione in giudizio con indubbio beneficio di tutte le parti, in termini di tempi, costi e di decongestionamento dei tribunali. L'impianto normativo tocca anche altri temi sensibili come quello degli ammortizzatori sociali, l'indennità ridotta a 6 mesi nel caso di licenziamento nelle piccole imprese, nonché le politiche attive per il reinserimento del lavoratore attraverso un voucher per la sua ricollocazione tramite agenzie per il lavoro sia pubbliche sia private. Di seguito saranno inoltre affrontati altri aspetti rilevanti per la vita delle imprese contenuti nella Legge di Stabilità: dal bonus di 80 euro, alla deduzione del costo del lavoro dall'IRAP, al TFR in busta paga, per citare solo i principali. Per informazioni: e-mail sindacale@ui.torino.it tel. 0115718276.

IN BREVE

■ Mimprendo Italia 2014/2015 è un'iniziativa del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria, insieme alla Conferenza dei Collegi Universitari di Merito, che mette insieme studenti e imprenditori per lo sviluppo di un progetto innovativo. La scadenza del concorso è stata prorogata al 27 gennaio. www.mimprendo.it

■ Mercoledì 28 gennaio dalle ore 10.00 Confindustria Piemonte, Unione Industriale Biellese e la Regione Piemonte, nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, organizzano il seminario su "I Fondi Europei 2014 - 2020 a favore delle aree montane ed interne del Piemonte", a Biella. Per adesioni: een@confindustria.piemonte.it

Rinnovo del Protocollo di Intesa dell'Istruzione Tecnica

A Scuola di Robotica

■ Il Protocollo per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale Industriale verso la Robotica e la Meccatronica Avanzata nasce nel 2010 su iniziativa di Unione Industriale ed AMMA di Torino, insieme a Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale, Provincia, Camera di Commercio, Politecnico di Torino e l'Istituto Scolastico Galilei Ferrari, nel ruolo di capofila di una Rete di altre 15 Scuole Tecniche e Professionali Industriali. Venerdì 30 gennaio ore 9.00, in occasione del Convegno

"Scuola di Robotica: Giovani, Imprese, Education" presso il nostro Centro Congressi, verrà rinnovata l'intesa con l'ingresso di due nuovi partner, Università di Torino e CNA. Il Protocollo ha quattro anni di vita intensa e traguardi guadagnati sul campo anche di importanti competizioni didattiche internazionali: per esempio, gli studenti hanno raggiunto ottimi risultati nella gara di informatica spaziale "Zero Robotics", promossa da Nasa, MIT di Boston, Esa, Asi. Tra gli obiettivi

strategici della collaborazione tra gli enti firmatari la difesa dell'istruzione tecnica come risorsa per le esigenze tecnologiche delle imprese. Questo comporta un aggiornamento continuo sui contenuti di studio, sulle metodologie didattiche, nelle dotazioni dei laboratori, nella formazione dei docenti e nei percorsi scolastici di alcuni indirizzi specifici (Meccanica, Elettronica, Informatica, Manutenzione). Per adesione: Ufficio Scuola, tel. 0115718524, mail: uniscuola@ui.torino.it.

AZIENDE D'ECCELLENZA

SIVE: PROTEZIONE HIGH TECH

Proteggere o abbellire un oggetto, sia esso un fanale d'auto o altri componenti della vettura, oppure rendere antiaderente una padella per la cucina, oppure ancora trattare componenti di elettrodomestici o meccanismi di trascinamento della carta: ovunque ci sia da applicarsi nel rivestimento di superfici - dalla schermatura da onde elettromagnetiche alla vernice soft touch di uno Swatch (dal prossimo anno) - lì c'è la Sive di Ciriè. Colpisce soprattutto questa molteplicità di applicazioni in chi si accosta a questa azienda, attiva da 30 anni e dal 2012 guidata da quattro giovani soci, Fabio Paolini, Andrea Dettori, Fulvio Detomatis e Michele Massa Micun, che da dipendenti della società ne sono diventati i



titolari-imprenditori attraverso un'operazione di leverage-buy-out. L'eccellenza è la tecnologia Sol-gel che applica rivestimenti nanostrutturati trasparenti, colorati o metallizzati su acciaio, alluminio, fibra di carbonio e vetro. L'azienda lavora per fornitori dell'automotive, soprattutto per case tedesche, opera per quasi la metà del suo fatturato con clienti francesi, e nell'elettrodomestico ha collaborazioni importanti con Electrolux, Indesit, Smeg. Nella sede di Ciriè lavorano 48 persone, "tra cui noi 4 soci", sottolinea Paolini, a significare la filosofia di squadra che lega titolari, sviluppatori e addetti alla produzione. Sive ha chiuso il 2014 con un fatturato superiore ai 5 milioni e conta di andare oltre i 5,5 quest'anno, grazie a promettenti ordini tra cui una collaborazione con Magneti Marelli per una nuova Audi.